

BENISSIMO!

Cronache di un'anima in tempesta

di Tiziana Michelotto



SCHEDA SPETTACOLO

Un viaggio femminile, irriverente e catartico tra musica, poesia e monologhi che esplorano le finzioni e le contraddizioni quotidiane che ci intrappolano. Uno spettacolo che mescola linguaggi diversi e affronta temi universali tra risate amare e momenti di profonda commozione generati dall'urgenza di riconnettersi con la natura e con se stessi.

SINOSI

L'attrice in scena, affiancata da due musiciste, si destreggia tra monologhi taglienti, poesie performative e momenti di pura follia, svelando con ironia e sarcasmo le ipocrisie del "come stai?", dove tutti fingiamo di stare "benissimo", nell'assurdità di un mondo che ci vuole sempre al massimo anche quando siamo sull'orlo del baratro.

Lo spettacolo ci conduce nel mondo del tango argentino, dove l'attrice, appassionata ballerina, smaschera le contraddizioni tra la radice sociale di questa danza, nata dall'incontro di culture diverse, e l'atteggiamento di certi ballerini, "replicanti" di un'illusione di perfezione. L'umore dell'attrice è un'altalena impazzita, un susseguirsi di emozioni

contrastanti, dalla gioia effimera alla rabbia incontenibile, dalla fuga nello spazio per ridimensionare le preoccupazioni al ritorno alla realtà, con le sue ansie e scadenze. Il tempo, tiranno inesorabile, ci ruba la vita, ci intrappola in una routine da "topo sulla ruota del criceto", ma l'attrice sogna un tempo senza tempo, come quello sperimentato recentemente sul cammino per Santiago.

L'essere umano, animale "più evoluto", ha complicato la sua esistenza, perdendo la visione d'insieme e specializzandosi in microscopiche parti del mondo. Le parole non dette, le emozioni represses, fanno rumore, un rumore assordante che si scontra con l'indifferenza delle notizie di guerra. Ma racconta anche delle trappole nelle quali tutti cadiamo e del talento particolare che ci differenzia dagli altri animali e cioè la nostra capacità di costruirci e rinchiuderci nelle nostre gabbie dorate.

Elenca i suoi desideri, dai più futili ai più profondi, e ci invita a fare lo stesso. L'acqua, elemento vitale e distruttivo, metafora dell'anima, ci ricorda la nostra fragilità e la nostra forza. Le trappole emotive e sociali, il patriarcato che limita uomini e donne, ci imprigionano in ruoli e aspettative soffocanti.

Tra umori ballerini, passeggiate immaginarie nello spazio e riflessioni sul tempo che sfugge, l'attrice conduce il pubblico in un viaggio che oscilla tra comicità e introspezione. Racconta del bisogno umano di incasellare ogni cosa, della prigionia delle convenzioni sociali. L'amore, con le sue illusioni e sofferenze, ci mette di fronte al narcisismo, alla difficoltà di amare e di essere amati. Ma alla fine, la natura, come una madre amorevole, ci sostiene e ci guida, ricordandoci la bellezza e la potenza della vita.

Con un'ironia disarmante, si addentra nei tormenti dell'amore, delle relazioni tossiche e delle aspettative che ci incastrano in ruoli soffocanti. E proprio quando la narrazione sembra culminare in un gesto estremo — un tragicomico "maschicidio" simbolico — l'attrice ci riporta alla bellezza della natura, che accoglie, cura e riconcilia.

Un monologo vibrante che, con leggerezza e profondità, ci invita a smascherare le nostre finzioni quotidiane e a riconciliarci con la nostra umanità fragile, imperfetta, ma autentica.

Uno spettacolo che ci spinge a riflettere sulla nostra autenticità, sulla nostra capacità di connessione con gli altri e con la natura, un invito a liberarci dalle finzioni e a vivere pienamente il nostro viaggio nel mondo. L'universo infinito è un eco di noi stessi: la felicità è connessione. Come possiamo sintonizzarci su questa armonia e trovare la felicità in questa immensa rete?

LINK VIDEO (13 MINUTI) <https://youtu.be/kcKCYVkiCpw?si=m-skl07zbXLkjEGF>

TEMI

- La finzione del "come stai?" e la perdita dell'autenticità
- Le contraddizioni dell'ambiente del tango argentino
- L'umore ballerino e le montagne russe emotive della vita
- La fuga nello spazio e il bisogno di ridimensionare le preoccupazioni
- Il tempo che scorre inesorabile e l'ansia da prestazione
- La complessità dell'essere umano e la perdita della visione d'insieme
- Le parole non dette e il rumore assordante del silenzio
- Il desiderio di autenticità e la difficoltà di essere vulnerabili
- La forza distruttiva e rigenerante dell'acqua come metafora dell'anima
- Le trappole emotive e sociali in cui ci rinchiudiamo
- La violenza del narcisismo e la difficoltà di amare
- La potenza salvifica della natura

MUSICHE DI SCENA

Al racconto dell'attrice si intrecciano dialoghi, rumorismi, citazioni musicali, sperimentazioni vocali e ritmiche. Schegge e lampi sonori seguono empaticamente la narrazione tra musica elettronica e elettroacustica.

Musiche originali:

Rachele Colombo voce, chitarra, looper, strumentini

Roberta Righetti voce, violino, idiofoni, carillon, kalimba

Sullo sfondo immagini evocative e video (Le proiezioni delle immagini/video si effettueranno solo se disponibile videoproiettore e schermo).

Lo spettacolo è pensato per essere adattabile a diversi spazi teatrali, dai piccoli teatri di ricerca ai palcoscenici più grandi. Oltre che in teatro, auditorium, biblioteche, si presta ad essere rappresentato in locali pubblici, circoli culturali, associazioni.

Durata: 60 minuti circa

Esigenze tecniche

Spazio scenico neutro, con possibilità di allestimenti minimali

Spazio scenico minimo 3x3 metri

Tre sedie senza braccioli

Spazio/camerino con bagno nelle vicinanze

Impianto audio

Fino ad un massimo di 50 spettatori si propone amplificazione autonoma con proprio impianto. Si richiede solo attacco alla corrente.

Oltre si richiede impianto di amplificazione adatto allo spazio con Service Audio/Luci esterno fornito dall'organizzazione. In tal caso sarà inviata Scheda tecnica.

Impianto video

Si richiedono videoproiettore e schermo qualora fossero già disponibili nella sala.

Luci

Almeno due fari (piazzato centrale)

Pubblico: Adulto, con particolare interesse per temi sociali e psicologici. La forte componente autobiografica del testo lo rende particolarmente adatto a un pubblico che ama l'autenticità e la

condivisione di esperienze personali. La commistione di linguaggi teatrali diversi (monologo, performance, poesia) rende lo spettacolo particolarmente interessante per un pubblico eterogeneo.

BIO

TIZIANA MICHELOTTO attrice, autrice, performer, scrive racconti brevi, monologhi e poesia performativa che pubblica e porta in scena. Recentemente vince il Premio Speciale "Incantesimo d'amore" con un suo componimento, nell'ambito del 7° Premio d'amore "Romeo e Giulietta"; ed un suo racconto è stato selezionato per il concorso "Tech me a story" indetto da Be Strong Edizioni, che ne curerà la pubblicazione. A maggio 2025 prenderà parte alla premiazione ufficiale durante il Salone Internazionale del Libro di Torino. (<https://www.tizianamichelotto.it/>)

RACHELE COLOMBO

Cantante, polistrumentista e compositrice eclettica, ha sviluppato negli anni un percorso artistico-didattico trasversale e fuori dagli schemi accademici. Percussionista, affascinata dalla cultura africana e mediorientale. Una voce apprezzata a livello internazionale, interprete di canto della tradizione orale, studia, ripropone e innova musiche di ispirazione veneta. Ha collaborato con i maggiori artisti della musica etnica italiana, in veneto con il gruppo di folk revival Calicanto, Archedora, La Compagnia delle Acque con Gian Antonio Stella e Gualtiero Bertelli. Vincitrice del 13° Premio Loano per la musica tradizionale italiana con l'album "Cantar Venezia". Compone musiche di scena. Cantautrice, si occupa di diritti umani, ambiente, progetti di genere. E' tra le quarantasei cantautrici e interpreti mondiali raccolte nel libro di Chiara Ferrari "Le Donne del Folk". Ha suonato in Europa e Americhe. Numerose le produzioni discografiche e gli spettacoli, come solista e in collaborazione. (www.rachelecolombo.com)

ROBERTA RIGHETTI

Diplomata in violino presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, inizia la sua carriera come concertista collaborando con diverse orchestre del Veneto. Si appassiona poi all'uso della voce e partecipa a corsi e seminari in cui approfondisce il canto moderno. Da molti anni svolge un'intensa attività concertistica e di intrattenimento con il violino e il canto. Spazia dalla musica classica, meditativa, sacra e pop. La sua sensibilità l'ha condotta verso le magiche atmosfere della musica indiana e dal 2013 approfondisce lo studio dell'esraj, strumento a corde indiano. (www.robertarighettiviolino.it).

CONTATTI

TEL 328 2183 247

tiziana.michelotto@gmail.com